

Il governo salva FlixBus

E parte la sfida dei pullman

FILIT CGIL

Anche Ferrovie entra nei trasporti lunghi su gomma

Alessia Gozzi
ROMA

GLI AUTOBUS scaldano i motori. Salvata in extremis con un emendamento inserito in manovrina a furor di popolo, la *start up* di autobus low cost FlixBus non sarà costretta a chiudere ma, ora, sulla sua strada troverà anche la concorrenza delle Ferrovie. Sì, perché adesso Fs si lancia nel trasporto su pullman a media e lunga percorrenza, su scala nazionale ed europea, con il servizio Busitalia Fast che collegherà ogni giorno 15 regioni italiane e oltre 90 città in Italia e Germania (tra cui Francoforte e Monaco) con una flotta di 60 autobus di ultima generazione. Un strategia delineata nel piano industriale appena presentato: nei prossimi 10 anni, secondo le previsioni, il 70% dei ricavi arriverà da operazioni al di fuori del campo dei treni.

L'ANNUNCIO arriva dalla fiera Bus2Bus di Berlino, dove FlixBus è nata e ha una delle sue sedi principali. E il servizio delle Ferrovie si pone in diretta concorrenza proprio con il giovane operatore europeo della mobilità che, dal 2013, offre anche in Italia un nuovo modo di viaggiare, comodo, *green* e adatto a tutte le tasche. Grazie anche alle nuove tecnologie, ha creato la rete di collegamenti in autobus intercity più estesa d'Europa, con 120mila collegamenti al giorno verso mille destinazioni in 21 Paesi.

«Il salvataggio di FlixBus non è la vittoria di uno, ma di tutti. Speriamo che in questo modo si ristabilisca la certezza del diritto», esulta l'amministratore delegato, An-



Concorrenza più ricca

Nuovi operatori nel mercato liberalizzato nel 2014. Domanda salita del 50% in tre anni



Dai binari alla gomma

Busitalia-Sita Nord, società di Fs, ha acquisito il 51% di Simet, azienda che offre bus dal 1946

drea Incondi, sottolineando che si tratta di una vittoria della «concorrenza» grazie alla quale «gli italiani continueranno a poter decidere come viaggiare» ma anche di chiunque voglia scegliere di investire in Italia, «perché si è finalmente dato un segnale sulla certezza delle leggi».

E ORA con Busitalia Simet si arricchisce ulteriormente la concorrenza in un mercato, liberalizzato dal 2014, che negli ultimi anni è stato rivitalizzato proprio dalla presenza di operatori economici ed ha visto la domanda crescere del 50% in tre anni: grazie a prezzi competitivi, sono una spina nel fianco delle compagnie aeree *low-cost*, un nuovo business che soddisfa la domanda di chi non ha fretta e vuole risparmiare, giovani e

non solo. La nuova società è frutto dell'acquisizione da parte di Busitalia-Sita Nord, società di trasporto con autobus di Fs Italiane, del 51% di Simet, storica azienda che dal 1946 offre servizi bus a lunga percorrenza in Italia e all'estero. La flotta iniziale sarà di 10 autobus, che diventeranno 60 già entro l'estate. Nel 2018 la rete sarà poi estesa verso Francia e Spagna, lungo la direttrice che passa da Marsiglia e arriva a Barcellona mentre si studia come allargare l'offerta anche all'Est Europa. «Con Busitalia Fast - spiega Stefano Rossi, amministratore delegato di Busitalia-Sita Nord - puntiamo a diventare il principale *player* europeo nei servizi di lungo raggio».

LA CARTA vincente degli autobus targati Fs sarà soprattutto la qualità del servizio: elevati standard di qualità e sicurezza, gli autobus saranno di ultima generazione e dotati di ogni comfort (climatizzazione, prese corrente e usb, wi-fi, sedili reclinabili, ampi spazi, toilette a bordo) offrendo anche un'integrazione molto alta con le altre modalità di trasporto. «In piena sintonia - aggiunge Rossi - con il pilastro della mobilità integrata, contenuto nel piano industriale 2017-2026 delle Fs. Questa non è un'operazione contro qualcuno ma è un'operazione a favore dei clienti». Un ruolo fondamentale lo avranno le nuove tecnologie e web, con l'obiettivo di offrire canali di vendita veloci, innovativi e integrati con i modelli più attuali, ad esempio pianificazione viaggio, disponibilità posti, biglietteria integrata, connessione con i sistemi di *economy sharing*.

STRADA SPIANATA

MILANO-ROMA

Flixbus da 15.90 euro

Italo da 34.90 euro

Trenitalia da 55.80 euro

MILANO-NAPOLI

Flixbus da 19.90 euro

Italo da 44.90 euro

Trenitalia da 80 euro

